



## **UN ORDINE DEL GIORNO SULLE BIOMASSE APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE**

**Comunicato del 27 giugno 2012**

**Il Consiglio Comunale torna a discutere di biomasse, sollecitando la Giunta Regionale e il Consiglio ad approvare in tempi rapidissimi le linee guida per l'esclusione dall'insediamento nel territorio portogruarese di nuove Centrali**, dal momento che i criteri fissati dal Decreto Ministero Sviluppo lo consentono; ad avviare **uno studio sugli effetti cumulativi attesi nel territorio portogruarese** a seguito dell'installazione di tutte le Centrali approvate; ad aggiornare il Piano Regionale di Tutela e Risanamento atmosferico in modo che lo stesso tenga conto anche degli aspetti legati **alle emissioni** provocate da questi impianti.

**L'Ordine del giorno è stato approvato con 17 voti a favore** (astenuti i consiglieri della lista **Civica Angelo Tabaro sindaco**) e impegna le istituzioni locali ad adoperarsi presso la **Regione Veneto** perché la stessa recepisca queste istanze, a sensibilizzare la **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** sulla questione, a proseguire nelle azioni di monitoraggio degli elementi inquinanti presenti nell'aria, nei suoli e nelle acque del territorio di Portogruaro, **fornendo alla cittadinanza interessata le informazioni e i dati disponibili**.

**Il Documento sarà inviato** alle Amministrazioni Regionale e Provinciale, ai Comuni del Mandamento, all'ARPAV, alle Organizzazioni sindacali locali, ai Rappresentanti Parlamentari locali, alle Associazioni di categoria del Turismo, del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria, dell'Agricoltura (in particolare a quelle dei produttori orticoli, vitivinicoli e dei frutticoli), nonché alle Associazioni ed Organizzazioni sociali, della salute e del volontariato.



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**

COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: <b>E</b>
NUMERO 0026990 DEL 21/06/2012	
Cl. 2.5	
UD: SAI UOC: ASS - UGAB - ADS - SAI - AE - LP - SG - PCC - CAP VRP	

Portogruaro, 20 giugno 2012

Al Sindaco  
 Comune di Portogruaro  
 Antonio Bertoncello

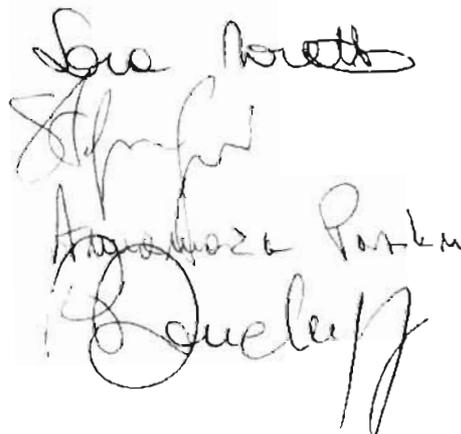
Alla Presidente del  
 Consiglio Comunale  
 Ivana Franceschinis

Oggetto: Proposta di Ordine del Giorno sulla continua proliferazione di impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse nel territorio portogruarese.

Si trasmette in allegato la proposta di Ordine del Giorno relativa all'oggetto da inserire fra gli argomenti del prossimo Consiglio Comunale del 26 giugno 2012.

Distinti saluti.

I Capigruppo Consiliari


  
 The block contains four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized. The first signature appears to be 'Sua M...' and the last one is 'D. Queleff'.

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**sulla continua proliferazione di impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse nel**  
**territorio portogruarese**

**PREMESSO**

- ▲ che nel territorio di Portogruaro e nelle sue immediate vicinanze è già attiva una centrale da 13,2 MW (Zignago Power), è pronta per essere avviata la Cereal Docks (7,6 MW), è stata autorizzata la Sigeco (6 MW), per ciò che riguarda le centrali a combustione di biomasse;
- ▲ che inoltre sono almeno 17 le centrali a biogas, tra autorizzate e in corso di autorizzazione che interessano gli undici comuni del portogruarese, un numero che rappresenta più del 10% delle centrali a biogas sino ad ora autorizzate in tutto il Veneto

**RICORDATO**

- ▲ che l'intera Pianura Padana, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è uno dei 5 siti più inquinati al mondo per quanto riguarda la qualità dell'aria e che anche il Mandamento di Portogruaro si inserisce in questo contesto.

**RILEVATO**

- ▲ che lo sviluppo delle energie rinnovabili si deve coniugare con la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della produzione agricola
- ▲ che questi impianti producono polveri sottili e che gli stessi in assenza di una vera filiera corta agro-forestale, determinano un'intensificazione del traffico veicolare pesante che causa un ulteriore danno per la salute e l'ambiente
- ▲ che queste centrali elettriche a biomassa non servono a sostituire altri impianti più vetusti alimentati a combustibili fossili, che continuano quindi a funzionare arrecando danni all'ambiente;
- ▲ che dal 2005 giace presso la Regione Veneto un Piano Regionale per l'Energia mai portato in Consiglio Regionale per l'esame e la discussione, il quale dovrebbe fornire indirizzi e linee guida per decidere, in concertazione con gli enti locali e le comunità interessate, la tipologia, la dimensione, i requisiti e le eventuali collocazioni degli impianti di produzione di energia elettrica e, tra questi, quelli ad energia rinnovabile;
- ▲ che per fermare la proliferazione indiscriminata di questi impianti a biomassa, che sta generando allarme e diffusa preoccupazione nella popolazione del Mandamento di Portogruaro è necessaria la sollecita approvazione del Piano Energetico Regionale e soprattutto il recepimento da parte della Regione Veneto delle Linee Guida del Governo, linee guida che danno alle Regioni il potere di individuare le aree non idonee alla localizzazione di questi impianti;
- ▲ Che, secondo le "Linee guida" ministeriali sopra citate, "nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei le Regioni potranno tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area" e le Regioni possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tecnologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio quali ad esempio le aree incluse nella rete Natura 2000, le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità, le aree caratterizzate da situazioni di dissesto idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- ▲ che secondo le prime stime eseguite, quando tutti gli impianti saranno a regime, saranno oltre 5000 gli ettari di territorio agricolo del portogruarese che saranno coltivati per produrre derrate agricole non più destinate all'alimentazione umana o animale, ma alla produzione di energia.

- ▲ che è inoltre evidente come gli impianti a biogas approvati sino ad ora siano raramente dimensionati sulle caratteristiche dell'azienda agricola richiedente, ma tendano sempre ad avere come principale riferimento il raggiungimento del massimo profitto che la legge consente, favorito dal fatto che è possibile impiegare anche materiali non prodotti direttamente dall'azienda: in particolare desta preoccupazione il fatto che i liquami circolino sul territorio.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME**

- ▲ La propria contrarietà alla procedura vigente in materia di rilascio di autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica a combustione di biomassa, che di fatto non consente alle Amministrazioni comunali e alle popolazioni interessate dall'installazione di dette centrali di costituirsi parte attiva e di poter influire, come peraltro previsto dalla Convenzione di Aarhus, nei procedimenti e nelle decisioni finali;
- ▲ Il proprio auspicio che per il futuro il fabbisogno energetico del Mandamento di Portogruaro possa essere soddisfatto mediante l'adozione e l'attuazione di politiche realmente sostenibili, incentivando innanzitutto il risparmio energetico in tutte le sue forme e favorendo, in primo luogo, lo sviluppo e la diffusione di fonti di energia realmente rinnovabili, nell'ottica individuata dal Patto dei Sindaci che il nostro comune ha sottoscritto lo scorso 28 novembre 2011.
- ▲ Il proprio supporto all'attività e alle iniziative tendenti a informare e a sensibilizzare le popolazioni sul tema degli impianti a biomassa in particolare per quanto riguarda le ricadute di tipo ambientale

### **CHIEDE PERTANTO ALLA GIUNTA REGIONALE E AL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

- ▲ di approvare in tempi rapidissimi le linee guida per l'esclusione dall'insediamento nel territorio portogruarese di nuove centrali, adottando i criteri fissati dal Decreto Ministero Sviluppo 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", che consente, tra i molti parametri valutabili, di escludere dall'insediamento di altre centrali quei territori che vedono già elevate concentrazioni di questi tipi d'impianti, come nel caso del portogruarese;
- ▲ di avviare uno studio sugli effetti cumulativi attesi nel territorio portogruarese a seguito dell'installazione di tutte le centrali approvate;
- ▲ di aggiornare il Piano Regionale di Tutela e Risanamento atmosferico in modo che lo stesso tenga conto anche degli aspetti legati alle emissioni provocate da questi impianti.

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- ▲ Ad adoperarsi presso la Regione Veneto al fine che la stessa recepisca queste istanze
- ▲ A sensibilizzare la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sulla questione
- ▲ A proseguire nelle azioni di monitoraggio degli elementi inquinanti presenti nell'aria, nei suoli e nelle acque del territorio di Portogruaro, fornendo alla cittadinanza interessata le informazioni e i dati disponibili;
- ▲ A far pervenire il presente Documento alle Amministrazioni Regionale e Provinciale, ai Comuni del Mandamento, all'ARPAV, alle Organizzazioni sindacali locali, ai Rappresentanti Parlamentari locali, alle Associazioni di categoria del Turismo, del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria, dell'Agricoltura (in particolare a quelle dei produttori orticoli, vitivinicoli e dei frutticoli), nonché alle Associazioni ed Organizzazioni sociali, della salute e del volontariato.